

Foligno, assalto al portavalori Bandito ucciso, arrestato l'altro

FOLIGNO - Una sparatoria è avvenuta ieri sera davanti ad un supermercato di Foligno, in seguito all'assalto ad un furgone portavalori compiuto da due banditi. Uno dei due malviventi è rimasto ucciso nel conflitto a fuoco con le guardie giurate, l'altro è stato arrestato dopo un inseguimento ed è stato subito dopo interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore Manuela Comodi. Vicino al bandito ucciso è stata trovata una pistola. Secondo le prime informazioni l'uomo arrestato e quello ucciso sarebbero della zona di Spoleto, ma non ci sono state, fino a tarda sera conferme ufficiali.
I SERVIZI A PAGINA 48

Foligno, assalto a furgone portavalori: bandito ucciso

Sparatoria davanti al supermercato "Tigre". L'altro malvivente inseguito e arrestato

di LUCA BENEDETTI
e GILBERTO SCALABRINI

FOLIGNO - Un lampo. E poi è caduto a terra, freddato da un colpo della guardia giurata, che aveva assaltato per portare via l'incasso del Maxi Tigre di viale IV Novembre. Non erano ancora le 21 di ieri quando due banditi hanno atteso l'arrivo di un furgone blindato della Crc, istituto di vigilanza di Spoleto, nel parcheggio del supermercato, che come ogni settimana veniva a ritirare l'incasso del sabato sera dalla cassa continua blindata.

Non è escluso che la banda mirasse non solo al bottino del supermarket, ma anche ad altri soldi che potevano essere nel furgone dopo il giro dei vigilantes in altri centri commerciali.

Forse i due balordi hanno seguito per un certo periodo di tempo gli spostamenti del furgone per mettere in atto il colpo, ma non si aspettavano una reazione così decisa da parte delle due guardie giurate che si trovavano a bordo del furgone portavalori. Tanto più che l'assalto è stato portato lungo una delle vie più trafficate della città, a due passi dal fiume Topino.

I due banditi hanno aspettato che la guardia giurata uscisse con il sacco dei soldi in mano e poi, minacciandola sembra con una pistola, gli hanno intimato di lasciare il denaro. Secondo una prima ricostruzione effettuata da Carabinieri e Polizia, sarebbe stato il bandito ad aprire il fuoco. La risposta della guardia giurata è stata immediata. Il rapinatore è stato freddato subito, a due passi dall'ingresso del supermercato. Il bandito ha barcollato ed è caduto carponi a pochi centimetri dalla ruota posteriore del furgoncino, che era stato parcheggiato sotto uno degli alberi nella piazzola di sosta.

L'altro bandito è fuggito a piedi, tentando di nascondersi tra la vegetazione che circonda il retro del supermercato. Magari sperava di poter raggiungere il greto del fiume facendo perdere le proprie tracce.

A portare i primi soccorsi al bandito morente sono stati gli addetti dello stesso

supermercato, ma quando l'autoambulanza è arrivata per l'uomo non c'era più nulla da fare.

Intanto Carabinieri e Polizia davano la caccia all'altro bandito fuggito. Una ricerca durata pochi minuti. E' stato bloccato da una pattuglia della Polizia e portato in commissariato. Era rimasto ferito, anche gravemente, da un colpo che gli ha attraversato il corpo. Al commissariato di Foligno è stato subito interrogato dal Sostituto Procuratore Manuela Comodi. Risulterebbe che sia il bandito rimasto ucciso che il complice fermato siano tutti e due non pregiudicati.

«Ho sentito un colpo secco - racconta una donna che con la sua auto era ferma a poche decine di metri dal supermercato - ma non ho capito di che cosa si trattasse, poi ho sentito le urla, ho udito le sirene e ho compreso quello che era successo».

Gli agenti che sono intervenuti di fronte al Maxi Tigre hanno trovato a terra, accanto al corpo del rapinatore colpito dalla guardia giurata, una pistola. Sembra che questa sia proprio l'arma usata per compiere l'assalto al furgone portavalori.

Le forze dell'ordine hanno anche effettuato una vasta battuta lungo le strade attorno a Foligno alla ricerca di possibili complici. In particolare è stata ricercata una Fiat Punto bianca sospetta.

Sino a tarda sera non era ancora certa l'identità dei due banditi che hanno assalito il Maxi Tigre. Ma sembra che entrambi i malviventi siano spoletini. Un particolare che verrà tenuto presente nell'inchiesta, dato che anche l'organizzazione di sicurezza che si occupa della raccolta degli incassi dei negozi a Foligno al sabato ha la sua centrale proprio a Spoleto. Appena si è sparsa in città la notizia dell'assalto al portavalori tutti sono tornati con la mente al tragico assalto alla banca di Umbertide di qualche settimana fa, alla tragica morte del Carabiniere Donato Fezzuoglio, freddato da un colpo alla schiena mentre stava cercando di sventare una rapina.

Ancora una volta la violenza e il sangue versato in mezzo alla gente portano paura e terrore in Umbria, una regione non abituata a vivere situazioni del genere.